



Relazione Annuale 2020 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica

Componenti docenti della CPds:

- 1. Renato Baciocchi (Referente per la CPds)**
- 2. Daniele Di Castro**
- 3. Sergio Galeani**
- 4. Ilaria Giannetti**

Numero di componenti come da regolamento.

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

- 1. Alessandra Cecconi**
- 2. Matteo Esposito**
- 3. Alessandra Masi**
- 4. Gabriele Miglietta**

Numero di componenti come da regolamento.

Eventuali persone coinvolte: nessuna oltre ai componenti della CPDS

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 30 ottobre 2020

Date delle ulteriori riunioni (tutte in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

9 ottobre 2020: introduzione dei nuovi componenti della componente studentesca della CPDS, discussione sulle principali criticità dei CdS e progettazione delle attività di redazione della relazione.

Eventuali iniziative intraprese: -

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2019 e ottobre 2020 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati: 20 ore

Documentazione consultata:

- questionario valutazione studenti relativi al triennio 2016/17 e 2017/18 e 2018/2019
- dati Almalaurea
- scheda SUA-CdS 2020
- relazione CPDS 2019
- scheda di monitoraggio annuale contenuta in SUA-CdS 2019

Relazione Annuale 2020 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento/Facoltà di : Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria e Tecniche del Costruire

Classe: LM24

Sede: unica - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Documenti e dati consultati:

-questionari di valutazione didattica degli studenti relativi al triennio 2016/17 e 2017/18 e 2018/2019

-rapporto CPDS 2019

Analisi generale e dati statistici

La presente relazione si basa sull'analisi dei dati desunti dal campione di studenti frequentanti almeno il 50% delle lezioni al fine di rendere confrontabili i dati 2020 con quelli analizzati nelle relazioni dell'ultimo triennio.

Dall'analisi dei questionari di valutazione dei corsi da parte degli studenti frequentanti (quelli che hanno seguito almeno il 50% delle lezioni) si evincono giudizi per la maggior parte positivi e in linea con quelli espressi nell'anno precedente e con quelli della macroarea di Ingegneria. In particolare, il dato riportato nella seguente tabella, relativo al quesito **D25**, relativo alla soddisfazione complessiva dello studente rispetto lo svolgimento dell'insegnamento, è decisamente buono, mostrando un lieve aumento rispetto all'anno precedente, ed è di poco inferiore alla media della macroarea di Ingegneria.

	D25
CdS 2018/2019	7,82
Delta con (2017/2018)	0,17
Delta con 2016/2017)	-0,08
Media Ingegneria 2018/19	7,99
Differenza con media Ingegneria 2017/2018	-0,04
Differenza con media Ingegneria 2016/2017	0,06

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Si ribadisce la parziale soddisfazione della CPDS in merito alla introduzione di un ritardo di tre mesi prima di rendere i questionari consultabili dai docenti, che va nella direzione di risolvere, almeno in parte, il punto di garantire l'anonimato delle risposte degli



studenti. Si conferma che alcune domande risultano poco chiare o fraintendibili. Ad esempio, la domanda che chiede un giudizio sul corso anche agli studenti non frequentanti; quella che chiede una valutazione delle attività integrative ove queste non siano previste nel corso e quella in cui viene chiesto se la frequenza sia stata utile al superamento dell'esame prima di averlo sostenuto.

b) Linee di azione identificate

La Commissione ribadisce quanto suggerito già nella relazione 2019, ovvero propone di acquisire la valutazione dello studente solo ad esame superato, inibendo il giudizio sulle attività del corso a chi non ha frequentato, eliminando i quesiti sulle attività integrative se non previste dal corso e facendo rispondere al quesito sulla utilità della frequenza dopo aver sostenuto l'esame. Si richiede inoltre che ai frequentanti venga inibito il giudizio sugli argomenti che riguardano i non frequentanti. Ad esempio il quesito "Se vi fosse stata una diversa programmazione delle attività didattiche, avrebbe frequentato questo insegnamento?" dovrebbe essere posto solo ai non frequentanti.

La Commissione raccomanda che le azioni in corso da parte del CdS di scambio con gli studenti vengano continuate e potenziate, possibilmente garantendo la cadenza di due riunioni all'anno e la presenza dei docenti di riferimento del CdS.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti consultati:

- questionario valutazione studenti relativi al triennio 2016/17 e 2017/18 e 2018/2019
- dati Almalaurea
- scheda SUA-CdS 2020
- relazione CPDS 2019
- scheda di monitoraggio annuale contenuta in SUA-CdS 2019

a) Punti di forza

Dall'indagine sui dati pubblicati da Almalaurea, relativa ai dati del 2018 e 2019, si evince che, a tre anni dalla laurea, hanno un'occupazione l'**80,8%** e l'**81,5%** dei laureati rispettivamente nel 2015 e nel 2016. Il tipo di occupazione è per la maggior parte (80% circa) congruente con il corso di studi, cioè nel ramo dell'edilizia, in linea con quanto riportato nella SUA-CdS.

La quasi totalità dei laureati occupati a tre anni dalla laurea dichiara di usare almeno in parte le competenze acquisite durante il corso di studi: circa l'80% dei laureati nel 2015 e nel 2016, ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università. È importante infine considerare che la maggioranza dei laureati occupati considera molto/abbastanza efficace la laurea nel lavoro svolto e dichiarano un livello di soddisfazione per quest'ultimo sopra la media.

Dall'indagine di Almalaurea relativa ai laureati nel **2019**, si ricava che il **73,3%** di loro è complessivamente soddisfatto del corso di laurea svolto, dato sicuramente molto positivo. Anche il rapporto con i docenti ha ottenuto una valutazione positiva nella stragrande maggioranza dei casi. Dai questionari di valutazione degli studenti si ricavano i punteggi riportati in Tabella, relativi all'adeguatezza del materiale didattico (D15), all'adeguatezza delle attività integrative (D16) e all'adeguatezza delle aule (D22) e delle aule per le attività integrative (D23), con riferimento alle risposte fornite dagli studenti presenti ad almeno il 50% delle lezioni.

	D15	D16	D22	D23
CdS (2018/2019)	7,66	8,63	8,32	8,27
Delta con 2017/18	0,39	0,59	-0,15	0,09
Delta con 2016/17	0,10	0,44	0,12	0,20
Media Ingegneria 2018/19	7,89	8,25	8,31	8,10
Differenza con media Ingegneria 2017-18	-0,06	0,65	0,19	0,38
Differenza con media Ingegneria 2016-17	0,00	0,69	0,41	0,55

Per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico (D15) e delle attività integrative (D23) si trova un valore superiore rispetto a quello degli anni precedenti e per il D16 superiore alla media della macroarea di ingegneria. Si ha anche un trend positivo per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule per le attività didattiche integrative (D23) ma leggermente in calo per l'adeguatezza delle aule (D22), con valori comunque superiori rispetto alla media di Ingegneria.

Nella seguente tabella si riportano i dati relativi ai quesiti:

D6: Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?

D7: Il docente (i docenti hanno) ha personalmente tenuto le lezioni?

D13: Il docente stimola/motiva (docenti stimolano/motivano) l'interesse verso la disciplina esponendo gli argomenti in modo chiaro?

	D6	D7	D13
CdS (2018/2019)	9,19	9,51	8,22
Delta con 2017/18	0,44	0,16	0,41
Delta con 2016/17	0,22	0,13	0,01
Media Ingegneria 2018/19	8,93	9,24	8,18
Differenza con media Ingegneria 2017-18	0,30	0,13	0,20
Differenza con media Ingegneria 2016-17	0,33	0,19	0,26

Dai dati riportati si evince che gli studenti sono complessivamente soddisfatti della qualità della didattica fornita da questo CdS. I punteggi relativi all'anno accademico 2018/19 sono in linea con quelli degli anni precedenti e consistenti con la media di ingegneria, rispetto alla quale restano sempre superiori. Da segnalare che gli indicatori presentano un trend decisamente positivo rispetto agli anni precedenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Complessivamente, emerge una valutazione positiva in merito al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Si nota un miglioramento nei dati Almalaurea sia per il giudizio sulla soddisfazione del lavoro svolto nel CdS per l'attuale impiego. In tal senso, la commissione conferma l'apprezzamento per lo sforzo illustrato nella SUA-CdS 2020 di consultare con continuità le organizzazioni rappresentative ed il proposito di incrementare l'offerta delle attività integrative alla didattica, gli stage post-laurea e i tirocini curriculari, ed invita il CdS a proseguire sulla strada intrapresa. Occorre porre l'attenzione alle modalità di comunicazione delle attività proposte nell'ambito del CdS

verso gli studenti, attivando maggiori canali di comunicazione web e di interlocuzione con gli studenti.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti consultati:

- questionari valutazione studenti relativi al triennio 2016/17 e 2017/18 e 2018/2019
- relazione CPDS 2019
- SUA-CdS 2020

Analisi generale e dati statistici

I punteggi relativi al Carico di lavoro complessivo, Organizzazione degli insegnamenti e Organizzazione degli esami, con riferimento ai frequentanti almeno al 50%, sono riportati nella tabella seguente:

D1 Carico di lavoro complessivo

D2 Organizzazione degli insegnamenti

D3 Organizzazione degli esami

Gli indicatori mostrano che gli studenti giudicano buona l'organizzazione complessiva degli insegnamenti e degli esami, anche se gli indicatori D1 e D2 dimostrano un lieve calo rispetto agli anni precedenti, con particolare riguardo all'organizzazione degli insegnamenti (D2). Il D3 dimostra invece un trend positivo.

	D1	D2	D3
CdS (2018/2019)	7,58	7,25	7,80
Delta con 2017/18	-0,14	-0,53	0,12
Delta con 2016/17	-0,21	-0,33	0,13
Media Ingegneria 2018/19	7,61	7,73	7,71
Differenza con media Ingegneria 2017-18	0,14	-0,33	0,31
Differenza con media Ingegneria 2016-17	0,29	-0,15	0,58

a) Punti di forza

I punteggi riguardanti gli indicatori D1 e D3 (organizzazione complessiva degli insegnamenti e degli esami) con valori buoni e in linea con i valori registrati per l'intera macroarea di Ingegneria. Solo per il D2 registra un lieve calo rispetto alla media di ingegneria.

La Commissione giudica i criteri indicati nella SUA CdS di verifica delle conoscenze, acquisite nei diversi insegnamenti e in tutto il corso di studi, coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La commissione rileva che l'indicazione per una gestione più centralizzata e coordinata delle date degli appelli è stata positivamente avviata ma che è necessario continuare a



lavorare in tal senso, mentre suggerisce di porre l'attenzione sull'organizzazione dei corsi nel calendario didattico.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Documenti esaminati:

- scheda SUA CdS 2020 (Quadro D).
- scheda di monitoraggio annuale 2019 del CdS;

a) Punti di forza

Dall'esame degli indicatori contenuti nel documento di monitoraggio annuale, ritenuti più rappresentativi, per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica, emerge un trend sostanzialmente stabile, con un'a lieve flessione, nel periodo di riferimento (triennio 2016/2019).

In particolare, l'indicatore iC02 (54,8% nel 2016, 55,6% nel 2017, 83,3% nel 2018 e 76,9% nel 2019), in diminuzione rispetto all'ultimo dato rilevato ma non rispetto al periodo complessivamente considerato, evidenzia anche che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è maggiore della media dell'area geografica e nazionale (29% e 50% nel 2018 e 27% e 47,6% nel 2019). L'indicatore iC14 (87% nel 2018), relativo agli studenti che proseguono al II anno, ha valori lievemente in calo rispetto all'ultimo dato rilevato mentre per l'indicatore iC15, relativo agli studenti che proseguono al II anno con un minimo di 20 CFU acquisiti, (82,6% nel 2018) si registra un miglioramento. La percentuale di CFU acquisiti al primo anno (indicatore iC13) è pari all'87,8%, nettamente superiore rispetto agli anni precedenti ed al dato locale e nazionale (65,9% e 64,9%) per il 2018.

Il livello d'internazionalizzazione, per quanto misurato dell'indicatore iC11, è in aumento (133,3‰ al 2017, 228,6‰ al 2018 e 200‰ al 2019), superando le medie locali e nazionali (rispettivamente 145,8‰ e 94,9‰ al 2019).

L'indicatore iC17 (laureati entro un anno dopo il termine normale degli studi), segnalato in ripresa dalla relazione della CPDS 2019, mostra un trend stazionario ma incoraggiante (56,3% al 2016, 86% al 2017 e 83,7% al 2018), superando anche le medie geografiche e nazionali (rispettivamente pari a 66,3% e 77%). Anche la percentuale di abbandoni (iC24) è stabile in netta diminuzione, passando dal 12,50% nel 2016 al 2,3% nel 2017 e rimanendo al 2,3% nel 2018 (sulle medie geografiche e nazionali del 4,1% e del 3,1%).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Dall'esame della scheda di monitoraggio emerge come il CdS abbia degli indicatori positivi in quasi tutte le categorie considerate. Tuttavia, come già commentato nel quadro C, mentre l'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) (51,2% nel 2016, 23,3% nel 2017 e 65,4% nel 2018) appare in miglioramento sostanziale nell'ultimo anno, rimanendo abbondantemente superiore con dati locali e nazionali, l'indicatore riguardante la percentuale di iscritti che riconfermerebbero la scelta del medesimo CdS (iC18) dimostra un trend in calo dal 2016 al 2019 (73% al 2016, 61,5% al 2017, 67,5% al 2018 e 47,1% al 2019) risultando inferiore alle medie dell'area geografica e nazionale (60,5% e 58,4%) anche nell'ultimo anno di riferimento.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

La sezione A della SUA evidenzia un costante coinvolgimento delle parti sociali, con particolare riferimento all'Ordine degli Ingegneri e alle aziende, nella definizione degli sbocchi professionali (Quadro A1.a). Si evidenzia, in questo ambito, anche il rapporto con associazioni internazionali come FIB (International Federation for Concrete Structures). È stato inoltre istituito, come interlocutore permanente un ADVISORY COUNCIL della macroarea di ingegneria, composto come descritto nella SUA CdS 2020 da membri appartenenti alle organizzazioni più rappresentative della produzione di beni, dei servizi e delle professioni inerenti dal CdS. In questi incontri, i responsabili, che hanno il quadro di riferimento delle esigenze a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, hanno espresso unanime valutazione positiva, con particolare riferimento ai fabbisogni formativi e agli sbocchi professionali. All'interno del sito del DICII (<http://dicii.uniroma2.it/cdl-magistrale/INGEGNERIA-TECNICHE-COSTRUIRE>) le informazioni web relative al CdS Ingegneria e Tecniche del Costruire LM sono state uniformate e, esaustivamente, dettagliate su tutte le voci previste dal menù "standardizzato" (Organizzazione, Orientamento, Obiettivi formativi, Piano degli studi, Prova finale, Internazionalizzazione; Tirocini e Workshop; Soddisfazione studenti; Requisiti di trasparenza, Strutture di supporto). Tra queste sono riportate parti coerenti con i contenuti della parte pubblica della SUA-CdS (vedi, a titolo di esempio, "Obiettivi Formativi").

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione apprezza il lavoro svolto per la comunicazione web del CdS in esame. In linea generale la Commissione auspica, al contempo, l'avvio di un processo di uniformazione delle informazioni presenti sul web di tutti i corsi di laurea afferenti al DICII. In particolare si segnala la necessità di risolvere i links attualmente inattivi o ridondanti presenti nelle pagine dedicate ai CdS sul sito del DICII e di evitare, laddove possibile, la duplicazione delle informazioni e della pagine web relative a singole CdS.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

La stessa componente suggerisce inoltre di adottare misure finalizzate ad una ottimizzazione delle modalità di erogazione della didattica, finalizzata a migliorare l'apprendimento da parte degli studenti. In particolare, suggerisce di distanziare la fine delle lezioni dall'inizio degli appelli, rimodulando il calendario didattico e l'orario delle lezioni, al fine di garantire un periodo di studio al termine delle lezioni congruente con il carico didattico di ciascun insegnamento. (A titolo di esempio, si suggerisce di concludere i corsi del primo semestre a dicembre, calendarizzando gli appelli a partire dalla seconda decade di gennaio e del secondo semestre a maggio, calendarizzando gli appelli indicativamente a partire dalla seconda decade di giugno). La componente studentesca segnala, inoltre, la richiesta di implementare o completare i campi di informazione, relativi ai singoli insegnamenti, previsti sul sito "didattica.Web". Inoltre si propongono degli incontri fra la componente studentesca e il coordinatore del CdS per una risoluzione progressiva e costante delle criticità riscontrate dagli studenti.



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA